

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Equizio abate

Vita, preghiera e novena

Festa: 11 agosto

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Equizio abate

Abate italiano del VI secolo, fondatore di monasteri nella provincia Valeria e predicatore del Vangelo.

Festa	11 agosto
Nascita	verso il 480-490, provincia Valeria (Abruzzo, Italia)
Morte	verso il 570, monastero di San Lorenzo a Pizzoli, vicino all'Aquila (Abruzzo, Italia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VI secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Equizio nella tentazione e per la missione

Novena a sant'Equizio

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Equizio abate

Sant'Equizio (in latino Equitius) è un abate italiano del VI secolo, contemporaneo di san Benedetto. Originario della regione montuosa della Valeria, nell'attuale Abruzzo, fondò e guidò diversi monasteri e, pur non essendo sacerdote, percorse le campagne per predicare il Vangelo. Lo conosciamo quasi soltanto dai Dialoghi di papa san Gregorio Magno. Morì verso il 570 nel suo monastero di San Lorenzo, a Pizzoli, vicino all'Aquila. Si festeggia l'11 agosto.

Chi è sant'Equizio?

Equizio appartiene agli inizi del monachesimo nell'Italia centrale, nell'epoca travagliata che segue la caduta dell'Impero romano d'Occidente e vede scontrarsi Goti e Bizantini. Nasce verso la fine del V secolo nella provincia Valeria, una regione di montagne che corrisponde oggi ai dintorni dell'Aquila, di Rieti e di Tivoli. La sua fama di santità attira intorno a lui numerosi discepoli, e in questa provincia fonda diversi monasteri maschili e femminili.

La sua vita ci è nota dal primo libro dei Dialoghi di Gregorio Magno, scritti verso il 593-594, che dedica a Equizio un lungo capitolo. Gregorio dice di aver ricevuto i suoi racconti da testimoni degni di fede. Come sempre nei Dialoghi, questi racconti vogliono edificare e sono pieni di miracoli; conservano però il ricordo di un fondatore reale. Alcune schede moderne fanno di Equizio un discepolo di san Benedetto; altre lo presentano piuttosto come un fondatore indipendente, contemporaneo di Benedetto. I suoi monasteri furono in seguito uniti all'ordine benedettino.



Sant'Equizio, abate della provincia Valeria nel VI secolo.

Date principali della vita di Equizio

- **Verso il 480-490**: Nasce nella provincia Valeria, nell'attuale Abruzzo.
- **Giovinezza**: Secondo Gregorio, combatte duramente contro le tentazioni, da cui è liberato per mezzo della preghiera.
- **Prima metà del VI secolo**: Fonda e governa diversi monasteri maschili e femminili nella provincia Valeria.
- **In seguito**: Pur essendo laico, percorre i villaggi per predicare il Vangelo.
- **Data incerta**: Alcuni chierici di Roma si lamentano che un uomo non ordinato predichi; il papa manda un certo Giuliano a cercarlo, poi rinuncia dopo una visione.
- **Verso il 570**: Muore nel monastero di San Lorenzo, a Pizzoli, vicino all'Aquila.
- **Verso il 593-594**: San Gregorio Magno racconta la sua vita nei Dialoghi.

Il combattimento interiore

Gregorio racconta che Equizio, da giovane, soffriva di violente tentazioni della carne. Intensificò la preghiera per esserne liberato. Una notte ebbe una visione in cui un angelo lo guariva da quel tormento, tanto che non ne avvertì mai più l'assalto. Liberato, poté, secondo il racconto, assumere anche la guida di monasteri femminili, pur raccomandando ai suoi discepoli la massima prudenza. Questo racconto, molto legato al suo tempo nella forma, esprime una convinzione profonda: la purezza del cuore è un dono di Dio, che si riceve nella preghiera.

Un abate missionario

Equizio non si limitò a governare i suoi monaci. Percorreva le campagne della Valeria per annunciare il Vangelo, in sella a una cavalcatura modesta, portando i libri sacri in bisacce di cuoio. Secondo Gregorio, conduceva una vita poverissima, vestito con semplicità, e lavorava con le proprie mani accanto ai fratelli. Non aveva ricevuto l'ordinazione, e proprio questo gli valse delle critiche: a Roma alcuni si indignavano che un laico osasse predicare. Interrogato, spiegò di aver ricevuto in sogno la missione di annunciare la Parola.

Il papa fece allora mandare un chierico di nome Giuliano per ricondurlo a Roma. Giuliano lo trovò intento a falciare il fieno con i suoi monaci. Ma nel frattempo il papa fu avvertito in visione di non disturbare il servo di Dio, e fece richiamare il suo inviato. Gregorio vede in questo episodio la prova che l'autorità della Chiesa riconobbe la santità di Equizio.

I miracoli narrati da Gregorio

I Dialoghi riferiscono diversi prodigi. Il più noto riguarda una monaca che, nell'orto del monastero, mangiò una lattuga senza prima fare il segno della croce e si trovò subito tormentata da un demonio. Equizio, chiamato, la liberò

con la sua preghiera. Questa storia, spesso citata nel Medioevo, voleva ricordare l'importanza della benedizione e della vigilanza nei gesti più semplici.

Morte e culto

Equizio muore verso il 570 nel suo monastero di San Lorenzo, a Pizzoli, nella zona dell'Aquila. I monaci della sua congregazione furono più tardi inseriti nell'ordine di san Benedetto. Il suo culto è antico e non è stato oggetto di una canonizzazione in senso moderno. Si festeggia l'11 agosto ed è venerato in particolare in Abruzzo; le sue reliquie sono segnalate all'Aquila, nella chiesa di Santa Margherita. Viene raffigurato come abate, a volte con i libri della sua predicazione.



Pizzoli, vicino all'Aquila, dove sant'Equizio morì nel suo monastero.

Che cosa ci insegna sant'Equizio?

Equizio è una figura di zelo e di umiltà. Liberato dalle tentazioni per mezzo della preghiera, ha fondato comunità, ha lavorato con le proprie mani e ha percorso i villaggi per annunciare Cristo, senza cercare onori. Ricorda che l'annuncio del Vangelo non è riservato ai chierici. Puoi pregarlo per i catechisti e i laici impegnati nella missione, per le comunità monastiche e per chi lotta contro la tentazione.

Dove pregare sant'Equizio?

- **L'Aquila** (Abruzzo): la chiesa di Santa Margherita, dove sono segnalate le sue reliquie.
- **Pizzoli** (Abruzzo): il luogo del suo monastero di San Lorenzo, dove morì.

Da scoprire anche

- San Gregorio Magno, il papa che raccontò la sua vita nei Dialoghi.
- San Benedetto da Norcia, suo contemporaneo, il cui ordine accolse più tardi i suoi monaci.

PREGARE

Preghiera a sant'Equizio nella tentazione e per la missione

Sant'Equizio, abate del VI secolo nella provincia Valeria, in Abruzzo, fondò monasteri e percorse le campagne per annunciare il Vangelo, senza essere sacerdote. San Gregorio Magno ha raccontato la sua vita nei Dialoghi. Non è un testo liturgico ufficiale.

Preghiera a sant'Equizio

Sant'Equizio,
monaco delle montagne della Valeria,
hai combattuto la tentazione con la preghiera
e hai ricevuto da Dio un cuore puro.
Sostienimi nelle mie lotte interiori
e insegnami ad attendere tutto dalla sua grazia.

Tu che andavi di villaggio in villaggio
con i libri sacri come unica ricchezza,
donami il desiderio di annunciare il Vangelo
con la parola e con la vita.
Benedici i catechisti e tutti i laici missionari.

Tu che lavoravi nei campi con i tuoi fratelli,
custodiscimi umile e semplice,
veglia sulle comunità di monaci e di monache
e sulla Chiesa d'Abruzzo.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare sant'Equizio?

- Nel giorno della sua festa, l'11 agosto.
- Nelle tentazioni e nelle lotte interiori.
- Per i catechisti e i laici impegnati nell'annuncio del Vangelo.
- Per le comunità monastiche.

Una breve invocazione

> *Signore, crea in me un cuore puro.*
> *Sant'Equizio, prega per noi. Amen.*

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a sant'Equizio dal 3 all'11 agosto, e scoprire la vita di sant'Equizio.

NOVENA

Novena a sant'Equizio

Questa novena è ispirata alla vita di sant'Equizio, abate e predicatore del VI secolo nella provincia Valeria, in Abruzzo, così come la racconta san Gregorio Magno. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, l'11 agosto, comincia il 3 agosto. Puoi anche pregarla in qualsiasi altro momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «Sant'Equizio, prega per noi.» Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena concretamente. Gli episodi riferiti vengono dai Dialoghi di Gregorio, che mescolano storia e meraviglioso.

Giorno 1: Una terra di montagne

Equizio è nato nella provincia Valeria, una dura regione di montagne. È lì che Dio lo ha chiamato ed è lì che lo ha servito per tutta la vita.

Preghiera: Signore, benedici la terra in cui vivo, e insegnami a servirti là dove mi hai posto.

Gesto del giorno: Prega per gli abitanti del tuo quartiere o del tuo paese.

Giorno 2: La lotta contro la tentazione

Da giovane Equizio soffriva di violente tentazioni. Non si scoraggiò e intensificò la preghiera.

Preghiera: Signore, non abbandonarmi alla tentazione, ma liberami dal male.

Gesto del giorno: Individua una tentazione frequente e decidi un mezzo concreto per evitarla.

Giorno 3: Un cuore puro, dono di Dio

Secondo Gregorio, Dio liberò Equizio dai suoi tormenti. La purezza del cuore non è prima di tutto uno sforzo, ma una grazia ricevuta.

Preghiera: O Dio, crea in me un cuore puro, rinnova e rafforza nel profondo di me il mio spirito.

Gesto del giorno: Prega lentamente il salmo 50 (51), il Miserere.

Giorno 4: Fondare comunità

Equizio fondò diversi monasteri maschili e femminili. Voleva offrire ad altri un luogo per cercare Dio insieme.

Preghiera: Signore, benedici i monasteri e le comunità religiose, e suscita vocazioni.

Gesto del giorno: Prega per una comunità religiosa che conosci.

Giorno 5: Annunciare il Vangelo

Equizio percorreva i villaggi per predicare, portando con sé i libri sacri. Non teneva la fede solo per sé.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di parlare di te a chi incontro.

Gesto del giorno: Condividi un brano del Vangelo con una persona cara.

Giorno 6: La missione dei laici

Equizio non era sacerdote, eppure annunciava la Parola. Ogni battezzato è chiamato a testimoniare Cristo.

Preghiera: Signore, benedici i catechisti e i laici impegnati nella missione. Fa' di me un discepolo missionario.

Gesto del giorno: Offri il tuo aiuto per il catechismo o per un'attività missionaria della tua parrocchia.

Giorno 7: Lavorare con i fratelli

Quando arrivò l'inviato del papa, trovò Equizio intento a falciare il fieno con i suoi monaci. Il santo non si poneva al di sopra degli altri.

Preghiera: Signore, insegnami l'umiltà nel lavoro e la gioia di servire insieme agli altri.

Gesto del giorno: Svolgi con cura un lavoro manuale, offrendolo a Dio.

Giorno 8: Benedire i gesti semplici

Gregorio racconta che una monaca fu tormentata per aver mangiato una lattuga senza benedirla, e che Equizio la liberò. Questo racconto ricorda di affidare a Dio anche i gesti più ordinari.

Preghiera: Signore, benedici i miei pasti, il mio lavoro e il mio riposo. Che tutto in me sia rivolto a te.

Gesto del giorno: Recita la preghiera di benedizione della mensa prima di ogni pasto della giornata.

Giorno 9: Una vita donata fino alla fine

Equizio morì verso il 570 nel suo monastero di Pizzoli. Aveva consacrato tutta la vita alla preghiera, alla vita comune e all'annuncio del Vangelo.

Preghiera: Signore, concedimi di essere fedele fino alla fine. Per intercessione di sant'Equizio, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è la tua volontà.

Gesto del giorno: Partecipa alla Messa, se possibile, e prega per i missionari.



Le montagne dell'Abruzzo, terra di sant'Equizio.

Vivere la novena con sant'Equizio

Equizio ci insegna a unire la lotta interiore e l'annuncio del Vangelo, la vita di preghiera e il lavoro. In questi nove giorni puoi portare nella preghiera chi lotta contro la tentazione, i catechisti, i laici missionari e le comunità monastiche.

Preghiera conclusiva

Sant'Equizio,
abate e predicatore del Vangelo,
hai ricevuto da Dio un cuore puro
e lo hai annunciato di villaggio in villaggio.
Presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.
Aiutami a vincere la tentazione
e a testimoniare Cristo con gioia.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a sant'Equizio e scoprire la vita di sant'Equizio.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Giovan Paolo Cardone, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Equizio, abate della provincia Valeria nel VI secolo.: Immagine: Pietro, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Pizzoli, vicino all'Aquila, dove sant'Equizio morì nel suo monastero.: Immagine: Winiar, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Le montagne dell'Abruzzo, terra di sant'Equizio.: Immagine: Bouke ten Cate, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com